



# Comune di Pantelleria

Provincia di Trapani

## 1^ COMMISSIONE CONSILIARE TERRITORIO ZERO ”

### VERBALE N° 3/2019

L'anno 2019, addì 29 del mese di gennaio alle ore 11,00 nel Palazzo Municipale di Pantelleria si è riunita la I commissione permanente Territorio Zero, con convocazione inviata a mezzo pec prot. 1774 del 25.01.2019, per discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

- 1) gestione acqua pubblica
- 2) stato dell'arte sulla riduzione di CO2 in atmosfera.

Risultano presenti:

- Il Presidente: Stefano SCALTRITI;
- Componenti: Antonio PERRONE;  
Giuseppa PINEDA;

Risultano assenti i componenti della minoranza Santoro Genova e Gioia Maria LETIZIA

Sono presenti altresì il Geom. Antonio Santangelo, il geom. Salvatore Gambino, responsabile del II Settore, l'Assessore Giuseppe Mazzonello ed il Sig. Bonomo Gaetano per conto di SOFIP e SMEDE.

Risulta presente inoltre la Sig. Graziella Di Malta nella qualità di uditore

Verbalizza la segretaria della Commissione Sig.ra Angela Pucci.

Il Presidente Scaltriti chiarisce che nella presente riunione è stata convocata la SOFIP per vedere se è possibile distribuire acqua per agricoltura verificando la durezza dell'acqua e la clorazione, ossia trovare un accordo fra Comune e SOFIP per distribuire acqua idonea per uso irriguo in quanto l'acqua che viene distribuita in rete non è adatta per l'agricoltura.

Il Consigliere Perrone chiede a Bonomo se è possibile una volta la settimana distribuire acqua non clorata e non mineralizzata.

Bonomo afferma che bisogna prima capire come sviluppare questo tipo di servizio, come contabilizzare l'acqua erogata in questo modo e quale deve essere la tariffa da applicare agli agricoltori.

Il presidente Scaltriti afferma che l'agricoltore pagherebbe una tariffa uguale agli altri utenti, anche se a suo avviso se si vuole incentivare la filiera agricola, sarebbe bene abbassare un po' i prezzi.

Il consigliere Pineda rileva che andrebbe monitorato il prelievo di acqua dalle fontanelle.

Il geom. Gambino sostiene che il problema in passato è stato affrontato e che in particolare si era cercato di risolverlo diminuendo la pressione nella fontanella di Buccuram che è quella più utilizzata, ma c'era stata una specie di rivolta e le amministrazioni precedenti si erano fatte paladini degli utenti, per cui la pressione era stata ripristinata. Comunque sarebbe utile anziché ridurre la pressione, far pagare l'acqua effettivamente prelevata, anziché con buono forfettario, automatizzando l'erogazione. Continua dicendo che per poter distribuire acqua per agricoltura occorre modificare prima di tutto il



regolamento perché non è previsto l'uso in agricoltura ma solo per uso domestico. Inoltre bisogna convocare la regione che paga una quota consistente pari a circa € 2,30 a mc. l'acqua dissalata, mentre il Comune paga circa € 0,69. Qualsiasi modifica del servizio deve essere quindi concordata con la regione con cui la SOFIP ha un contratto decennale. Se la regione è d'accordo occorre stabilire la tariffa togliendo la quota relativa al processo di clorazione e mineralizzazione.

Bonomo sostiene che si può dedicare a questo tipo di acqua un punto di carico nei pressi del dissalatore di Sateria per il prelievo a mezzo autobotte.

Il geom. Gambino interviene dicendo che l'autobotte che viene utilizzata per il trasporto di acqua per uso irriguo, non può essere utilizzata per il trasporto di acqua potabile se non viene prima sanificata.

Il Consigliere Pineda chiede se l'area dove c'è questo punto di carico è comunale.

Il Geom. Gambino risponde che l'area è stata per un certo periodo affittata, poi non si è più stipulato il contratto di affitto ma si può ritenere comunale per usucapione.

Entrano il presidente del Consiglio Vallini ed il Consigliere Gabriele Gianni.

Il geom. Gambino continua dicendo che per quanto riguarda il Regolamento per essere più celeri si può emendare un articolo del regolamento in vigore per consentire l'uso dell'acqua per irrigare, nelle more di rivedere l'intero regolamento, fermo restando che occorre interpellare la regione e, in particolare il nuovo DEC, che va convocato anche per altri chiarimenti già chiesti alla SOFIP.

Il Sig. Bonomo afferma che bisogna stimare i quantitativi previsti in contratto e quelli da adibire a questo uso e se è necessario aumentare i quantitativi prodotti o meno.

Il Geom. Gambino dichiara che per poter erogare questo servizio occorre inserire nel programma dei buoni d'acqua una finestra per questo uso e censire chi ne ha diritto.

Bonomo sostiene che il prelievo di acqua deve essere automatizzato

Il consigliere Perrone chiede notizie in merito alla realizzazione di una rete duale per le nuove abitazioni.

Il Geom. Gambino afferma che la rete duale ha senso solo in caso di riuso del refluo.

La Commissione concorda di lavorare in via formale per la modifica del regolamento, nelle more di acquisire il parere della Regione.

Il Consigliere Pineda ritorna a chiedere se è in programma l'automazione dell'erogazione acqua dalle fontanelle.

Il geom. Gambino afferma che in passato sono state richieste ad alcune aziende, fra cui la Sofip, una ipotesi di automazione. Inoltre alla regione Sicilia è fermo un progetto di telemetria e controllo, che comprende l'automazione, che prevede una spesa di oltre due milioni di euro. Bisogna affrontare la questione in maniera organica. La card risolve solo alcune situazioni. Bisogna verificare al SUAP come certificano le autobotti. Abbiamo fatto interventi importanti sulle reti idriche e le perdite sono state risolte, per cui se continuano ad esserci differenze fra il quantitativo acquistato e quello venduto ci deve



essere un problema amministrativo, non di perdite fisiche di acqua. Se un'autobotte viene certificata per 90 q.li e invece ne contiene 100, il buono viene fatto per 90 q.li, ma l'acqua prelevata è 100 q.li. Chiede quindi all'amministrazione se è d'accordo a ridurre la pressione nelle fontanelle di Buccuram e Sibà.

Il presidente Scaltriti si dichiara d'accordo chiedendo però di emanare prima un avviso.

La Commissione concorda all'unanimità.

Il geom. Gambino propone infine di affrontare il problema degli autoarticolati che non dovrebbero circolare a Pantelleria.

Il presidente Scaltriti concorda evidenziando che oltre ad essere un pericolo contribuiscono notevolmente all'usura dell'asfalto.

Si passa quindi al punto 2 all'o.d.g.: "stato dell'arte sulla emissione di CO2 in atmosfera.

L'Assessore Mazzonello introduce l'argomento parlando dell'adesione dell'Ente al Patto dei Sindaci. Chiede a Bonomo in rappresentanza della SMEDE la disponibilità di questa al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della CO2 fissati dal Patto dei sindaci. Chiede se sono state fatte delle relazioni in merito e quale impatto ambientale in termini di emissione di CO2 ha la SMEDE. L'Amministrazione vorrebbe agire in modo sinergico e mettere un punto quale base per l'aggiornamento del PAES e la redazione del PAESC.

Il presidente Scaltriti chiede di conoscere in linea di massima i piani industriali della SMEDE e qual è la sua posizione rispetto alla linea dell'Amministrazione in merito alla creazione di una distribuzione energetica diffusa. In particolare chiede, avendo l'amministrazione la volontà politica di andare verso una distribuzione diffusa dell'energia, se la SMEDE è disponibile ad avere una linea duale (entrata e uscita).

Il sig. Bonomo evidenzia che la gestione dell'energia è un affare di Stato. La SMEDE è concessionaria della produzione e distribuzione dell'energia fino al 2030. Quando c'è stata la liberalizzazione nel 2007 si sono dimenticati delle piccole reti. Tutto ciò che non si è potuto fare negli anni è dovuto a questo. Al momento in cui ci è stata data la possibilità l'abbiamo fatto. Abbiamo circa 60 utenti produttori che immettono energia nella rete. Se un utente ha un impianto autorizzato può inserire energia nella nostra rete. Continua dicendo che la rete elettrica di Pantelleria è chiusa ad anello in due punti. Il problema a Pantelleria per l'energia alternativa è rappresentato dai vincoli che ci sono nel territorio. Un impianto grosso poi potrebbe creare delle difficoltà perchè si potrebbe andare in sovrapproduzione. Fra Comune, SMEDE e Terna era stato stipulato un protocollo che è ancora in vigore. Terna aveva fatto un progetto per un campo fotovoltaico di circa 5 megawatt.

Il Geom. Gambino afferma che per la realizzazione di tale campo occorrerebbero circa 8 ettari di territorio. Bisognerebbe invece puntare su altre soluzioni e su varie fonti, non solo una. Inoltre ci sono problemi tecnici derivanti dal fatto che la rete di Pantelleria è a maglia chiusa e quindi la sovrapproduzione non può essere distribuita, occorre avere delle batterie di accumulo.

Il consigliere Scaltriti interviene dicendo che bisogna parlare con la Soprintendenza per verificare la fattibilità di mini impianti, ma bisogna avere anche la disponibilità della SMEDE per una energia distribuita e diffusa, non prodotta in un unico punto. L'Amministrazione ha intenzione di installare una serie di colonnine per ricarica macchine elettriche, che possono fungere da batterie di accumulo, ma dobbiamo sapere se abbiamo l'appoggio dell'azienda produttrice.

Bonomo afferma che la disponibilità della SMEDE c'è.



Il geom. Gambino chiede se la SMEDE ha un piano industriale di investimento sulle reti elettriche. Bonomo dichiara che c'è un piano industriale di investimento già presentato alla regione.

Il geom. Gambino afferma che il Comune di Pantelleria ha presentato alla Regione subito dopo l'incendio del 2016 che distrusse Montagna Grande e danneggiò anche le linee elettriche, un progetto che oltre a prevedere la sistemazione della strada, previa rimozione delle radici degli alberi e la sistemazione di una rete per evitare una nuova infiltrazione, anche la realizzazione di un cavidotto per il passaggio di tutti i servizi. Continua dicendo che per quanto riguarda l'energia geotermica erano stati fatti in passato dei rilievi, ma non è mai partita. Con l'Amministrazione Gabriele si era fatto venire sull'isola il direttore del dipartimento energia della Regione, un geologo e l'università di Firenze e questi erano giunti alla conclusione che a Pantelleria c'è sì molto calore ma non c'è fluido per cui questo tipo di energia non è conveniente. Propone quindi di convocare un tavolo tecnico con Terna e con SMEDE, per affrontare l'argomento delle energie alternative.

Esauriti gli argomenti all'o.d.g., la seduta viene chiusa alle ore 12,30.

I componenti della commissione:

F.to Stefano SCALTRITI

F.to Antonio PERRONE

F.to Giuseppa PINEDA

La Segretaria della Commissione

Angela Pucci

